L'ASSEMBLEA DEI DIFFUSORI A TRASTEVERE

Lanciata ieri la gara estiva per la diffusione dell'Unità

Si svolgerà dal 1. luglio al 30 settembre - Reichlin e Nannuzzi sottolineano il contributo dei diffusori alla vittoria elettorale del 25 maggio

I diffusori dell'«Unità» hanno festeggiato ieri, nel salone della sezione Trastevere in Via Gigli Zanazzo, i risultati elettorali, nel corso di un semplice trattenimento, preceduto dalle parole di ringraziamento pronunciate dal compagno Alfredo Reichlin, direttore del giornale, dal compagno Otello Nannuzzi, segretario della Federazione comunista romana, e dal compagno Mario Cecilia, della nostra amministrazione.

Reichlin, sottolineando il grande valore politico del successo elettorale comunista, ha elevato il contributo importante dato alla battaglia del 25 maggio dai diffusori del giornale. Senza l'impegno del Partito e dei diffusori sarebbe impensabile il raggiungimento della tiratura record di 4 milioni e mezzo di copie dell'«Unità», verificatasi nel mese di maggio, e la diffusione di 1 milione di copie come punta massima giornaliera delle due edizioni del quotidiano comunista. Queste cifre, e i risultati elettorali, sono il segno di una trasformazione profonda della coscienza popolare e della vitalità dell'elettorato comunista, che ha saputo resistere a tutti gli strumenti della più insidiosa e raffinata propaganda. Tanto più significativo è stato il contributo dell'«Unità» alla vittoria elettorale, in quanto più che nel passato il giornale del Partito ha chiesto agli elettori un voto non genericamente democratico, ma un voto di classe, un voto comunista.

Dal canto suo, Nannuzzi ha annunciato che a metà luglio sarà convocato l'attivo della Federazione per il lancio del Mese della stampa comunista a Roma e provincia. Il Partito è dunque alle soglie di una nuova battaglia politica, che dovrà impegnare non solo i diffusori, ma tutte le sue organizzazioni, tutti i compagni.

Dalle cifre date dal compagno Cecilia sulla diffusione si ricava che nel mese di maggio sono state diffuse 130 000 copie in più rispetto ad aprile e 180 000 in più rispetto ai mesi precedenti. Cecilia ha anche annunciato, a partire dal 1. luglio (termine il 30 settembre), l'inizio della gara estiva dell'«Unità» fra le sezioni romane. Per la formazione della graduatoria, le sezioni saranno divise in tre gruppi. La classifica sarà settimanale. L'obiettivo settimanale di una sezione comprenderà la diffusione complessiva del giovedì e della domenica. La coppa dell'«Unità» sarà assegnata, alle sezioni ogni due settimane. Al termine della gara, la coppa rimarrà alla sezione vincitrice assoluta. Saranno inoltre premiate le prime quattro sezioni di ognuno dei tre gruppi. Premi particolari saranno assegnati alle «Antiche dell'Unità» per la diffusione del giovedì.

IL COMITATO FEDERALE E LA COMMISSIONE PROVINCIALE DI CONTROLLO sono convocati in sede sabato 28 alle ore 17 precise. Ordine del giorno: 1) questioni di inquadramento; 2) varie.

Imposte con la lotta le trattative alla COTAL

Ieri i lavoratori della COTAL (azienda del trasporto del latte) hanno ripreso l'agitazione dopo la rottura delle trattative ed hanno effettuato una sospensione di lavoro per la durata di due ore. Allo sciopero ha partecipato la totalità delle maestranze.

La compattezza della sezione del lavoro e valsa a rimuovere la posizione negativa dell'azienda, che ha preso impegno di riprendere le trattative con la Commissione Interna nella giornata di lunedì 30 giugno. I lavoratori della COTAL si mantengono in agitazione pronti a riprendere lo sciopero se l'annunciato incontro tra le parti non dovesse dare esito positivo.

ASSISTENZA OSTETRICA URGENTE

Si porta a conoscenza della cittadinanza che, dalla mezzanotte tra il 30 giugno e il 1. luglio prossimo, l'assistenza ostetrica gratuita alle donne aventi diritto verrà effettuata direttamente dall'Amministrazione comunale a mezzo delle sue ostetriche convenzionate e dei suoi medici condotti.

Per i casi ostetrici urgenti, comunque, ci si potrà rivolgere, di giorno o di notte, alla guardia ostetrica permanente istituita in pari data, dalla stessa amministrazione comunale, in Via della Consolazione n. 1 (telefoni 681 778 e 681 779. Si ricorda che, in caso di assoluta urgenza, qualora risultassero occupati tali numeri, si può ottenere di liberare la linea facendo il numero 110).

NEL CORSO DI UNA ASSEMBLEA GENERALE

Le intimidazioni della SIT respinte dalle maestranze ancora in sciopero

La società vuole spezzare la lotta minacciando di sospensione i lavoratori — Intransigenza della direzione

Da otto giorni, i lavoratori della Società Impianti Telefonici, sono in sciopero: il 96 per cento delle maestranze partecipa compatto alla lotta ingaggiata per ottenere miglioramenti economici e normativi. La lotta è stata ripresa in seguito alla rottura delle trattative svoltesi presso l'ufficio sindacale dell'IRI (dal quale la SIT è controllata) nel corso delle quali la parte padronale aveva avanzato controproposte inadeguate.

La compattezza dei lavoratori ha evidentemente preoccupato e preoccupa l'azienda, la quale, però, invece di approfondire la discussione sulle richieste dei lavoratori, ha preferito ricorrere alla intimidazione nella speranza di spezzare l'unità dei propri dipendenti. La direzione aziendale ha difatti affisso un comunicato con il quale, sostanzialmente, si annuncia che, a partire da oggi 27, saranno riammessi a un servizio soltanto quegli operai per i quali vi sia la possibilità di immediato inserimento nel ciclo produttivo, e che gli altri saranno considerati sospesi. L'ordine di presentazione al lavoro — dice il comunicato — costituisce premmente criterio di precedenza per la riammissione.

I lavoratori, venuti a conoscenza di tale comunicato, ieri mattina, nel corso dello sciopero, si sono recati in massa presso la sede della Società, dove è stata ricevuta la C. I. Ribadendo i concetti espressi nel comunicato, la direzione aziendale ha precisato che i precedenti impegni assunti dal dr. Bruno, dell'ufficio sindacale dell'IRI, durante le trattative all'Ufficio del Lavoro, non hanno più alcun valore per la Società; egli ha infine esposto quali condizioni economiche i lavoratori avrebbero potuto riprendere il lavoro oggi, condizioni che sono risultate peggiori di quelle proposte dal rappresentante dell'IRI in sede di trattative.

Dopo il colloquio, i lavoratori si sono riuniti in assemblea generale alla C d I, decidendo di proseguire lo sciopero fino a giungere ad una equa soluzione della vertenza, attraverso la ripresa delle trattative sulla base delle proposte avanzate dalle organizzazioni sindacali.

Nuova linea speciale dalla Cassia al centro

A decorrere dal 1 luglio, la ATAC istituirà una nuova linea speciale autobus, contraddistinta con la lettera N, che da piazza dei Giuochi Delfici (al bivio della via Cassia con la via della Camilluccia) raggiungerà la piazza Augusto Imperatore sul percorso: via Cassia, piazzale Flaminio, via Flaminia, piazza Gioacchino Fabrizio, via del Vignola, via Flaminia, piazzale Flaminio, piazza del Popolo, via Ripetta.

Sulla nuova linea, che verrà esercita dalle ore 7.30 alle 21.30 circa, verrà applicata la tariffa unica di lire 45.

Per il Balletto caucasico al Sistina

La Direzione del Teatro Sistina e il Balletto Caucasico hanno concesso particolari facilitazioni di pagamento ai soci della Sezione romana Pci-URSS per le rappresentazioni del balletto fino a sabato.

GLI SPETTACOLI

LE PRIME

MUSICA

Eugene Ormandy e l'Orchestra di Filadelfia

Nelle stagioni della musica vigono, purtroppo, scadenze fisse come quelle regolanti, ad esempio, il cambio di certe divise, che diventano estive o invernali allo scoccare di giorni fatali. Così, la celebre Orchestra di Filadelfia, in *tournée* per l'Europa, capitata a Roma, ha dovuto indossare la divisa estiva e, nonostante il pericolo della pioggia, il fresco e il vento, debuttare all'aperto. Un vero peccato. Le signore si tolgono pellicce e cappottini, ma un'orchestra come la ad rivedere pareti petiche i suoni non si raffreddino e con si perdano capricciosamente nello spazio come fumo di sigarette? Forse, per l'occasione, si poteva ripiegare nel Teatro Argentina. Qui, meglio sarebbero risultati lo splendore e la chiarezza di suono che fanno di questo complesso uno strumento compiuto. Ieri, *ne abbiamo avuto appena un'idea* dalle cesellate e nitide esecuzioni di pagine di Brahms (*Ouverture tragica*), di Copland (*Quiet City*, una specie di ninna nanna alla città, cantata da tromba e corno inglese dolcissimi con gli strumenti ad arco), di Debussy (*Lamer*) e di Ciaikowsky (*Sinfonia n. 5*, quinta al settantesimo completamente invaditi mente vegeta e colorito). Eugene Ormandy (Budapest, 1899), associato a Stokowsky nella direzione dell'Orchestra sin dal 1931, è unico direttore dal 1936, un personaggio della musica, sta all'orchestra come Cerokkiny al suo pianoforte. Sobrio nel gesto, ma intimamente protesso alla realizzazione del bel suono, preferisce forse un «collettivismo» a un «concertismo», ma non perde una nota, una sfumatura, un accento.

Auguriamoci di ascoltarlo, con i suoi valorosi musicisti, presto, e in una sede più degna: l'Auditorium. e. v.

CINEMA

L'adultero

Presentato lo scorso anno al Festival di Berlino *L'adultero* vi ottenne due premi: li meritava. E dunque ce da rammaricarsi che i distributori italiani ci abbiano proposto la significativa pellicola inglese in questo periodo di depressione estiva, quasi sindacabile incapace di ottenere successo. Probabilmente il calcolo è esatto e purtroppo legittimo soprattutto che tu pubblico abituato al tornaconto non vuole, alle battute più scollacciate, alla bassa letteratura e alle reclusioni di biancheria intima, rimanga piuttosto sorpreso e sconcertato di fronte a questa modesta, amara, pubblicissima e realistica pellicola. Il quale si lamenta irrestibilmente a quella trasmissione vena del cinema inglese che trova il suo piccolo capolavoro in *Brève incontro*.

Siamo di fronte, anche qui al classico triangolo: lui, lei e l'altra. La storia di adulterio però non si sviluppa in raffinati ambienti come una folle passione e una vicenda piatta, quasi banale, una vicenda come milioni che si dipana stancamente in mezzo alle quattro angustie pareti, di una casa piccolo borghese, tra un marito debole e sostanzialmente opaco, una moglie esacerbata, perduta appresso ai suoi mille doveri di donna di casa, e una adultera aggraziata, dolce, intelligente, ma non sconvolgente *per chessa quale* [illegible] Tutta la vicenda si sviluppa in pratica nel corso di poche ore: la giornata di lie spiegazioni, quella in [illegible] mattino l'adulta alla moglie la sua decisione di divorziare, la giornata dei bruti: lo [illegible] confronti a tre, degli insulti e degli istrioni.

Il regista J. Lee Thompson aveva sua disposizione una sceneggiatura estremamente [illegible] pochi di dialogo. A cui si ha [illegible] di [illegible] la [illegible] di [illegible] di [illegible] quotidiana. Egli riesce a [illegible] con mille tocchi quasi impercettibili, con una pioggia di [illegible] veristici, la tensione di un dramma vivo. Si [illegible] quasi da rimpiantare ad Hitchcock e sembra la delicatezza del tocco, che non riesce [illegible] con [illegible] sano compiacimento della [illegible] situazione delle [illegible] quindi non sempre [illegible] verso [illegible] [illegible] quadro attorno ai personaggi [illegible] in polemica con il [illegible] cinema delle [illegible] [illegible] [illegible]